

La Nuova Sardegna
DOMENICA, 29 GENNAIO 2006

Pagina 32

CIRCOLO DELLA MARGHERITA

Assemblea sul piano energetico regionale

PORTO TORRES. Si parlerà soprattutto del piano energetico regionale nell'assemblea del circolo «Città di Porto Torres» della Margherita, convocata per mercoledì pomeriggio alle 18, nei locali del circolo culturale «Monte di Mari», in via Galileo Galilei. Ma si parlerà anche di proposte da presentare alla giunta comunale che saranno formulate dalla convenzione dei circoli della Margherita.

Come detto l'ordine del giorno predisposto dal portavoce Francesco Porcu prevede solo due punti e cioè "proposte per il piano energetico regionale" e "proposte alla giunta comunale", ma è indubbio che le vicende legate al futuro del polo energetico di Fiume Santo saranno l'argomento centrale nonché il più arroventato. Soprattutto dopo l'ufficializzazione del piano di Endesa che vorrebbe investire 500 milioni per costruire un altro gruppo di produzione a carbone. All'esame dell'assemblea degli iscritti al «Città di Porto Torres», un corposo documento che prende in esame tutti gli aspetti affrontati dal piano energetico regionale. Un documento che sembra non prevedere preferenze, che non appare appiattito sul solito dilemma «carbone sì, carbone no», ma che vuole essere un punto di partenza per il dibattito interno al circolo, dibattito allargato all'intera Margherita e alle altre forze politiche che compongono la maggioranza. Sarà poi compito del capogruppo in consiglio comunale, Pier Gaetano Pinna, portare all'attenzione dell'assemblea le conclusioni del partito. Un partito che, almeno storicamente, si è sempre opposto al carbone. Che è stato fra i promotori del referendum, che ha ferocemente criticato la convenzione firmata fra l'allora sindaco e l'Endesa, al punto che Francesco Porcu - con l'allora "semplice" consigliere comunale dell'opposizione Luciano Mura - era stato querelato per diffamazione da Gilda Usai. Una posizione che non sarebbe cambiata di molto, ma stando alle intenzioni del portavoce del circolo «Città di Porto Torres» sarebbe giusto fare uscire l'argomento dal chiuso delle segreterie dei partiti, e far ripartire il dibattito pubblico su un tema così delicato e così importante per il futuro della città.